

2021 – Anno della Promozione dei Giovani

COORDINAMENTO NAZIONALE MiC

Al Ministro
On.le Dario Franceschini
via Pec

Al Direttore Generale del Personale DG-OR
dott.ssa Marina Giuseppone
Via Pec

Oggetto: Piano Strategico Nazionale - Vaccinazione anti SARS - COV 2/Covid 19.
Personale Ministero della Cultura.

Sig. Ministro,

si sta predisponendo la riapertura della “*cultura*” italiana che consentirà l’accesso dei visitatori all’interno di musei, siti archeologici, gallerie, biblioteche, archivi ed a tutte le attività di tutela e sorveglianza sul territorio.

Questo se da una parte ci conforta, perché significa che si sta andando verso una ripresa, dall’altra ci preoccupa, poiché aumenta il rischio del personale a contrarre il Coronavirus, che purtroppo si articola anche in diverse variabili già presenti nel nostro Paese.

Infatti, abbiamo appreso con grande preoccupazione che nel **Piano Strategico Nazionale - Vaccinazione anti SARS - COV 2/Covid 19** del 12/12/2020, non è stato inserito nella prima fase vaccinale (prioritaria) il Personale dei Beni Culturali, ora MiC, così come invece è stato fatto per altri colleghi di ministeri diversi ma con le stesse funzioni verso il pubblico; restano intese e fatte salve le garanzie costituzionali di volontarietà soggettiva.

Speravamo nella maggior Sua sensibilità specie in questa delicatissima fase in cui si doveva **tutelare la salute** di tutto il personale che opera nel Ministero vista la concreta possibilità di una riapertura totale.

Invece non ci si è preoccupati di inserire il personale dei Beni Culturali nel Piano Strategico Nazionale e nella fase prioritaria, lasciandolo alla **deriva**, come sempre, pur avendo invece funzioni di rilevanza poiché deve concretamente gestire aperture, vigilanza, interagire efficacemente sulla tutela nei diversi territori, nel restauro e conservazione dei beni per preservarne l'integrità.

Sig. Ministro, il personale dei Beni Culturali va **inserito subito** nelle priorità altrimenti si rischia una possibile situazione di pericolo per i dipendenti con conseguente impossibilità di garantire la presenza.

La nostra richiesta è supportata anche dalle norme vigenti sulla sicurezza dei lavoratori esposti a rischio, ovvero il D.lgs. 2008/81, che possono arrivare fino al rifiuto di svolgere un lavoro se a rischio. Si fa l'eroe per scelta non per obbligo.

Si richiama altresì al rispetto della Legge n. ° 182 del 12 novembre 2015 la quale include il personale del Ministero della Cultura fra le categorie dei servizi pubblici essenziali.

È profondamente ingiusto, nel contesto del Ministero della Cultura, continuare a considerarci **impiegati di serie B** rispetto a tutti gli altri. Per i suddetti motivi la scrivente O.S., in mancanza di urgente riscontro alla presente a cui deve parallelamente succedere l'inserimento del personale nel piano vaccinazioni prioritarie, si vedrà costretta a dichiarare lo **stato di agitazione** dei dipendenti del Ministero della Cultura con le conseguenti procedure.

Cordialità,

Giuseppe Zicarelli



Coordinatore Nazionale Ministero della Cultura Confintesa FP

Possiamo vivere nel mondo una vita meravigliosa se sappiamo lavorare e amare, lavorare per

coloro che amiamo e amare ciò per cui lavoriamo. (Lev Tolstoj)